

Comune di Rocca San Giovanni

Provincia di Chieti

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- [ANCREL](#) – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO DELLA CROCE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Risultati della gestione.....	5
Saldo di cassa.....	5
Risultato della gestione di competenza	6
Risultato di amministrazione.....	8
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	9
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	9
Entrate Tributarie.....	9
Contributi per permesso di costruire	10
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	11
Entrate Extratributarie	11
Proventi dei servizi pubblici	11
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	11
Proventi dei beni dell'ente	12
Spese correnti.....	12
Spese per il personale.....	13
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	17
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	17
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	19
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	19
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	20
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	20
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	20
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	20
CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO.....	21
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	23
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	23
CONCLUSIONI	23

Comune di Rocca San Giovanni

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
- del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei [principi contabili per gli enti locali](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Rocca San Giovanni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rocca San Giovanni, lì 31 maggio 2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Antonio Della Croce, Revisore Unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 16.3.2016;

- ◆ ricevuta in data 16.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
- ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ◆ visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ◆ visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015](#);
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 16.03.2016;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	422.161,27	3.628.130,43	4.050.291,70
Pagamenti	1.184.499,28	2.865.792,42	4.050.291,70
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BPER, reso entro il 30 gennaio 2016

Risultano emessi n. 838 reversali e n. 1072 mandati;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità			
Anticipazioni non restituite al 31/12	204.344,66	490.383,44	819.062,99
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 TUEL, è stato di € 1.009.320,45, pari ai 5/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli delle entrate correnti nel rendiconto del penultimo anno precedente.

Si evidenzia un continuo e costato ricorso all'anticipazione di tesoreria che per sua natura invece dovrebbe costituire un prestito di breve periodo per far fronte a temporanee crisi di liquidità. Tale situazione potrebbe configurare di fatto una violazione dell'articolo 119 della Costituzione che vieta il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese correnti. Si tratta di una grave criticità alla quale l'ente deve porre rimedio con la massima urgenza adottando i provvedimenti necessari a riportare la gestione di cassa ed eventualmente quella di competenza, in equilibrio.

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 260.338,23, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	4.740.745,55	3.435.930,85	5.295.149,53
Impegni di competenza	4.720.310,61	3.514.736,15	5.555.537,76
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	20.434,94	-78.805,30	-260.388,23

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	3.628.130,43
Pagamenti	(-)	2.865.792,42
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	762.338,01
Residui attivi	(+)	1.667.019,10
Residui passivi	(-)	2.689.745,34
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.022.726,24
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-260.388,23

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.747.983,61	1.632.156,25	1.533.202,85
Entrate titolo II	288.647,56	180.707,53	163.014,63
Entrate titolo III	385.737,82	291.911,78	407.976,60
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.422.368,99	2.104.775,56	2.104.194,08
Spese titolo I (B)	2.165.189,59	1.919.441,55	1.834.197,42
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	268.514,32	262.304,00	267.579,87
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-11.334,92	-76.969,99	2.416,79
FPV di parte corrente iniziale (+)			10.403,37
FPV di parte corrente finale (-)			20.977,84
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-10.574,47
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	31.769,86	0,00	8.157,68
Contributo per permessi di costruire	31.769,86		8.157,68
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	20.434,94	-76.969,99	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.193.720,32	81.207,25	224.603,07
Entrate titolo V **	0,00	0,00	6.653,47
Totale titoli (IV+V) (M)	1.193.720,32	81.207,25	231.256,54
Spese titolo II (N)	1.161.972,46	83.042,56	494.061,56
Differenza di parte capitale (P=M-N)	31.747,86	-1.835,31	-262.805,02
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	31.769,86	0,00	8.157,68
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			287.406,87
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-22,00	-1.835,31	16.444,17

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un disavanzo di Euro 109.652,24, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI	422.161,27	3.628.130,43	4.050.291,70
PAGAMENTI	1.184.499,28	2.865.792,42	4.050.291,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.225.918,78	1.667.019,10	2.892.937,88
RESIDUI PASSIVI	42.562,46	2.689.745,34	2.732.307,80
<i>Differenza</i>			160.630,08
<i>FPV per spese correnti</i>			20.977,84
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			30.000,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			109.652,24

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	98.181,94	83.210,72	109.652,24
di cui:			
a) parte accantonata		83.210,72	864.250,28
b) Parte vincolata	91.444,00		
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	6.737,93	0,00	-754.598,04

Il disavanzo deriva dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità di un importo pari ad € 864.250,28

Si rileva che ai sensi del Principio Contabile di cui all'Allegato A/2 del D.Lgs 118/2011, il disavanzo di € 754.598,04 determinato a seguito dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, costituisce un debito derivante dalla gestione che deve essere applicato al bilancio in corso di gestione, come disavanzo da ripianare secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'[art. 31 della Legge 183/2011](#), come da certificazione trasmessa in data 29/03/2016 al Ministero dell'economia e delle finanze, secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	783.713,89	542.113,00	506.081,33
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	95.162,01	40.116,59	92.990,61
T.A.S.I.		260.000,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	60.000,00	60.000,00	104.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.742,02	1.320,35	
Totale categoria I	966.617,92	929.549,94	729.071,94
Categoria II - Tasse			
TOSAP	9.099,46	9.100,00	10.000,00
TARI/TASI	456.119,02	486.477,66	659.389,59
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	32.991,93		1.188,08
Quote canoni Concess. Demaniali			1.742,75
Totale categoria II	498.210,41	495.577,66	672.320,42
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	257.155,28	181.028,56	105.810,44
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	283.155,28	207.028,56	131.810,44
Totale entrate tributarie	1.747.983,61	1.632.156,16	1.533.202,80

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	123.425,00	92.990,61	75,34%	29.013,18	31,20%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	22.000,00	1.188,08	5,40%	822,00	69,19%
Totale	145.425,00	94.178,69	64,76%	29.835,18	31,68%

La movimentazione delle partite sopra riportate, rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	206.551,78	100,00%
Residui riscossi nel 2015	8.261,64	4,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	303,00	0,15%
Residui (da residui) al 31/12/2015	197.987,14	95,85%
Residui della competenza	64.343,51	
Residui totali	262.330,65	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
95.000,00	19.621,78	68.707,15

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	31.769,86	33,44%	
2014	0,00	0,00%	
2015	8.157,68	11,87%	

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade, del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manutenzione del patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.233,71	7,50%
Residui riscossi nel 2015	1.233,71	7,50%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	16.438,97	100,00%
Residui totali	16.438,97	100,00%

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	244.817,98	82.509,87	68.384,84
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	39.566,39	97.969,08	94.629,79
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.263,19	228,58	
Totale	288.647,56	180.707,53	163.014,63

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	60.209,36	51.616,67	101.888,81
Proventi dei beni dell'ente	15.752,04	16.632,54	16.943,46
Interessi su anticip.ni e crediti	2.360,12	1.998,83	1.549,44
Utili netti delle aziende			1.159,27
Proventi diversi	307.416,30	221.663,74	286.435,62
Totale entrate extratributarie	385.737,82	291.911,78	407.976,60

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	12.776,51	8.408,00	25.150,69
riscossione	8.468,63	7.146,61	11.668,32
%riscossione	66,28%	85,00%	46,39%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	30.635,56	73,66%
Residui riscossi nel 2015	2.525,26	6,07%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	28.110,30	67,58%
Residui della competenza	13.482,37	32,42%
Residui totali	41.592,67	100,00%

Si riscontrato difficoltà nel riscuotere le somme rimaste a residuo, con una percentuale di riscossione pari al 6,07%. Si raccomanda di adottare misure efficaci, in vista della riscossione dei residui ancora esistenti, al fine di recuperare risorse da destinare alle attività correnti dell'Ente.

Proventi dei beni dell'ente

Sulla base delle entrate accertate nell'anno 2015, si rileva la sostanziale invarianza rispetto all'anno precedente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	4.473,65	85,32%
Residui riscossi nel 2015	1.133,23	21,61%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3.340,42	63,71%
Residui della competenza	1.903,03	36,29%
Residui totali	5.243,45	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per	2013	2014	2015
01 - Personale	425.853,21	413.369,43	417.966,88
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	50.861,24	62.973,67	50.705,29
03 - Prestazioni di servizi	1.031.146,39	1.050.581,55	947.834,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.801,64	16.589,96	34.576,97
05 - Trasferimenti	472.568,29	214.432,20	211.934,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	134.679,91	130.446,13	133.643,71
07 - Imposte e tasse	26.042,19	26.512,74	27.058,67
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	7.236,72	4.535,87	10.477,43
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.165.189,59	1.919.441,55	1.834.197,42

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	431.372,28	417.966,88
spese incluse nell'int.03		6.117,19
irap	24.528,09	24.594,11
altre spese incluse	2.399,45	
Totale spese di personale	458.299,82	448.678,18
spese escluse	18.260,95	51.706,46
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	440.038,87	396.971,72
Spese correnti		1.834.197,42
Incidenza % su spese correnti		21,64%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014](#) ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della [Legge 296/2006](#) operata dal comma 6 bis dell'[art.3 del D.L. 90/2014](#) “ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'[art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014](#), ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#))

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		Importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	284.842,30
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	5.716,19
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	546,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	80.734,38
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	1.008,00
13	IRAP	24.594,11
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	1.630,14
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	49.206,06
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	420,15
17	Altre spese (specificare):	
Totale		448.697,33

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		Importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	420,15
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	10.356,56
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	40.929,75
	Totale	51.706,46

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 della Legge 66/2014](#), le somma impegnate nell'anno 2015 sono di seguito rappresentate:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	33.399,00	84,00%	5.343,84	4.026,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	17.307,10	80,00%	3.461,42	1.326,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	149,62	50,00%	74,81	19,15	0,00
Formazione	382,00	50,00%	191,00	401,00	-210,00

(La [Corte costituzionale con sentenza 139/2012](#) e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del D.L.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 101.143,71 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,42%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,81 %.

In merito si segnala, oltre all'importo sopra evidenziato, l'incidenza degli oneri finanziari derivanti dall'anticipazione di tesoreria, attestati per l'anno 2015 in € 32.500,00. Tale ulteriore componente di costo, collegata all'anticipazione di tesoreria, costituisce un'ulteriore ragione per porre in essere delle azioni correttive, volte a ridurre il ricorso alla stessa.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#), per un importo pari ad € 864.250,28.

Si rileva come ai sensi del Principio Contabile di cui all'Allegato A/2 del D.Lgs 118/2011, il disavanzo di € 754.598,04 determinato a seguito dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, costituisce un debito derivante dalla gestione che deve essere applicato al bilancio in corso di gestione, come disavanzo da ripianare secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
		6,63%	6,34%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	2.818.532,50	2.548.156,84	1.959.044,81
Nuovi prestiti (+)			6.653,47
Prestiti rimborsati (-)	-268.514,32	-262.304,00	-267.579,87
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-1.860,89	-326.808,03	321.927,95
Totale fine anno	2.548.157,29	1.959.044,81	2.020.046,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	134.679,91	130.446,13	101.143,71
Quota capitale	268.514,32	262.304,00	267.579,87
Totale fine anno	403.194,23	392.750,13	368.723,58

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189](#) e [190 del TUEL](#).

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 38 del 10/06/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n 24 del 12/05/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Si riscontra una differenza di € 1.619,52 tra l'importo indicato a titolo di residui attivi eliminati nel Rendiconto 2015 (€ 138.671,23), rispetto all'importo indicato a titolo di residui attivi eliminati nella proposta di riaccertamento ordinario dei residui (€ 137.051,74). Tale differenza, non risulta imputabile ad un'unica voce di capitolo.

Si riscontra, inoltre, una differenza di € 657,24 tra l'importo indicato a titolo di residui passivi eliminati nel Rendiconto 2015 (€ 148.373,39), rispetto all'importo indicato a titolo di residui passivi eliminati nella proposta di riaccertamento ordinario dei residui (€ 147.716,15). Tale differenza, risulta imputabile al capitolo 270120 LAVORI DI NUOVA VIABILITA'.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015
ATTIVI						
Titolo I	408.872,72	89.864,20	118.243,04	234.681,27	559.434,68	454.586,90
Titolo II	15.914,63				77.100,00	25.754,63
Titolo III	177.972,12	13.278,33	3.422,31	22.645,89	88.521,51	312.727,31
Tot. Parte corrente	602.759,47	103.142,53	121.665,35	257.327,16	725.056,19	793.068,84
Titolo IV	57.096,31		43.347,02	784.679,22	1.233,71	87.549,25
Titolo V	131.906,29				7.705,26	6.654,57
Tot. Parte capitale	189.002,60	0,00	43.347,02	784.679,22	8.938,97	94.203,82
Titolo VI		1.974,70		262,17		779.746,44
Totale Attivi	791.762,07	105.117,23	165.012,37	1.042.268,55	733.995,16	1.667.019,10
PASSIVI						
Titolo I	175.732,29	15.218,11	20.104,94	69.987,62	597.704,16	747.973,94
Titolo II	186.312,53	13.447,48	66.937,22	1.074.458,96	38.407,09	340.027,11
Titolo III					490.383,44	819.062,99
Titolo IV	5.390,70	600,00		48,38	211,74	782.681,30
Totale Passivi	367.435,52	29.265,59	87.042,16	1.144.494,96	1.126.706,43	2.689.745,34

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Dalle comunicazioni ricevute, non risultano riconosciuti debiti fuori bilancio nel corso del 2015

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Risulta effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ai sensi dell'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno meno della metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#).

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto Economico della gestione non risulta stato allegato al rendiconto, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 164 della Legge n. 266 del 23/12/2005, che ha esonerato i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti dalla compilazione di tale prospetto, rendendolo di fatto facoltativo.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	9.364.810,11	222.739,11	-193.199,01	9.394.350,21
Immobilizzazioni finanziarie	244.131,86		1.056.247,91	1.300.379,77
Totale immobilizzazioni	9.608.941,97	222.739,11	863.048,90	10.694.729,98
Rimanenze				0,00
Crediti	2.945.232,07	1.244.856,73	-1.016.776,61	3.173.312,19
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	131.463,37		-23.936,37	107.527,00
Totale attivo circolante	3.076.695,44	1.244.856,73	-1.040.712,98	3.280.839,19
Ratei e risconti	1.764,76		-2.126,19	-361,43
Totale dell'attivo	12.687.402,17	1.467.595,84	-179.790,27	13.975.207,74
Conti d'ordine	1.379.021,00	241.322,45	-1.278.446,17	341.897,28
Passivo				
Patrimonio netto	4.826.319,23	164.690,88	-205.137,33	4.785.872,78
Conferimenti	4.524.491,43	302.072,57	-47.686,42	4.778.877,58
Debiti di finanziamento	1.959.044,84	-260.926,40	321.927,95	2.020.046,39
Debiti di funzionamento	878.747,12	152.571,76	-248.518,84	782.800,04
Debiti per anticipazione di cassa	490.383,44	328.679,55		819.062,99
Debiti per somme anticipate da terzi	6.250,82	782.672,30	-375,63	788.547,49
Altri debiti	2.164,82	-2.164,82		0,00
Totale debiti	3.336.591,04	1.000.832,39	73.033,48	4.410.456,91
Ratei e risconti				0,00
Totale del passivo	12.687.401,70	1.467.595,84	-179.790,27	13.975.207,27
Conti d'ordine	1.379.021,00	241.322,45	-1.278.446,17	341.897,28

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario ed risultano rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio.

B. IV Disponibilità liquide

Non risulta la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide, con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

C. IV Debiti per anticipazioni di cassa

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde all'entità dell'anticipazione non restituita al 31/12/2015.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione non risultano allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- a) Si richiama quanto evidenziato dal precedente Revisore, in occasione del mandato svolto nel corso dell'intero esercizio 2015.
- b) Ai sensi del Principio Contabile di cui all'Allegato A/2 del D.Lgs 118/2011, il disavanzo di € 754.598,04 determinato a seguito dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'importo di € 864.250,28, costituisce un debito derivante dalla gestione che deve essere applicato al bilancio in corso di gestione, come disavanzo da ripianare secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile.
- c) Si evidenzia un continuo e costate ricorso all'anticipazione di tesoreria che per sua natura invece dovrebbe costituire un prestito di breve periodo per far fronte a temporanee crisi di liquidità. Tale situazione potrebbe configurare di fatto una violazione dell'articolo 119 della Costituzione che vieta il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese correnti. Si tratta di una grave criticità alla quale l'ente deve porre rimedio con la massima urgenza adottando i provvedimenti necessari a riportare la gestione di cassa ed eventualmente quella di competenza, in equilibrio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, invitando, tuttavia, gli Organi a tener conto, già a decorrere dal presente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi contenute nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO DELLA CROCE